



INVITO AL CINEMA

25^a EDIZIONE

LA FAMIGLIA BÉLIER è una commedia irriverente (eppure delicata) che affronta con coraggio ed ironia il tema dell'adolescente alla ricerca di un'identità e quello dell'handicap ritratto senza pietismo. Ispirato al libro di Véronique Poulain ("*Les Mots qu'on ne me dit pas*"), il film poggia su una sceneggiatura solida che mescola, con perfetta misura, umorismo, lacrime, disfunzioni, pregiudizi e canzoni.

Rodolphe Bélier (*François Damiens*), padre burbero ma di gran cuore e sua moglie Gigi (*Karin Viard*), mamma civettuola e un po' svampita, tutti e due sordomuti, sono agricoltori e hanno una fiorente tenuta agricola in Normandia. Il loro figlio minore, Quentin, (*Luca Gelberg*, l'unico vero sordomuto nel cast) è anche lui sordo, mentre Paula (*Louane Emera*), la loro figlia maggiore di sedici anni, sente ed è un'indispensabile interprete con la lingua dei segni per tutta la sua famiglia. Aiuta nella vita quotidiana, quando si tratta di rispondere al telefono, per trattare con il loro banchiere o tradurre una consultazione con il medico e al mercato cittadino, dove ogni domenica i Bélier vendono formaggio. Paula, divisa tra casa e liceo, scopre a scuola di avere una voce che è un dono naturale e il suo Maestro di canto vorrebbe mandarla alla migliore scuola parigina, ma i genitori faticano ad accettare il distacco, perché per loro è ancora una bambina ed è la mediatrice con il resto del mondo. Indecisa sul da farsi, restare con la sua famiglia o seguire la sua vocazione, Paula cerca un compromesso impossibile tra il desiderio di spiccare il volo con le proprie ali e la paura di ferire i propri cari. Ma con un talento esagerato e una famiglia irragionevole niente è davvero perduto....

LA FAMIGLIA BÉLIER svolge una storia ben ordita in cui ciascun personaggio gioca la sua parte con effetto e sincerità, senza mai sconfinare nel patetico. Il Regista francese Eric Lartigau, al suo quinto film, accompagna lo spettatore nel mondo "smorzato" dei sordomuti, eludendo lo sguardo dei "normali" sui disabili. Mette in scena una famiglia che quella difficoltà ha imparato a gestirla, intorno a quella difficoltà è cresciuta e su quella difficoltà si è impraticata, *sentendo* ogni movimento della vita. Il film ribalta il punto di vista su colui che solitamente viene considerato *diverso*, ma questa diversità è determinata solo dallo sguardo degli altri. Non emoziona perché è differente ma, al contrario, perché è universale; ci si agita, si rimprovera e si fa pace come in tutte le famiglie del mondo. Sospeso tra focolare e autonomia, **LA FAMIGLIA BÉLIER** "riorganizza" una famiglia esuberante intorno ad un'età per sua natura fragile e scostante. Ad incarnare questa età è il volto pieno e acerbo di *Louane Emera*, ex concorrente dell'edizione francese di *The Voice*, che presta voce e immediatezza a un personaggio in cerca di un posto nel mondo. I personaggi del film vivono situazioni esilaranti, annullano la differenza con l'amore e spiccano il salto verso una condizione nuova. Chiusi nella sordità e in una bolla di sicurezza familiare, i Bélier si fanno *sentire* forte e chiaro attraverso la voce limpida di Paula e attraverso il linguaggio marcato dei segni. Linguaggio che regista e attori dimostrano di saper adottare con sensibilità dentro un film che "canta" Michel Sardou, celebre *chanteur* parigino. Parafrasando la sua canzone, Paula "*non fugge, lei vola*" verso spazi e tempi di prova in cui prepararsi alla vita. Dentro una moltitudine di diversità, Éric Lartigau pesca quella irrisolta dell'adolescenza e di un'adolescente che deve apprendere un "linguaggio" nuovo ed evidentemente altro e incoerente rispetto a quello familiare. Una *melodia* che Paula legittima adesso con la sua voce...!

LA FAMIGLIA BÉLIER ha avuto 7 milioni di spettatori in Patria, 5 Nomination, tra le più importanti, ai Premi César (gli Oscar francesi) 2015. Ha vinto il Premio del pubblico al Sarlat Film Festival.

LA FAMIGLIA BÉLIER sarà proiettato **Lunedì 22 febbraio** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: 16,15 - 18,15 - 20,15, nell'ambito della 25^a edizione della Rassegna "Invito al cinema".